

INTERNI

IL Magazine DEL Design
N. 60 - 24 SETTEMBRE 2010

NUMERO SPECIALE
PER I LETTORI DI

panorama

Case
CITTÀ o campagna?

La ceramica
è DI moda
NUOVI COLORI,
Forme e DECORI

Collezione BAGNO
Tecno, eco e SUPERSTAR

L'incontro
Franco MANFREDINI

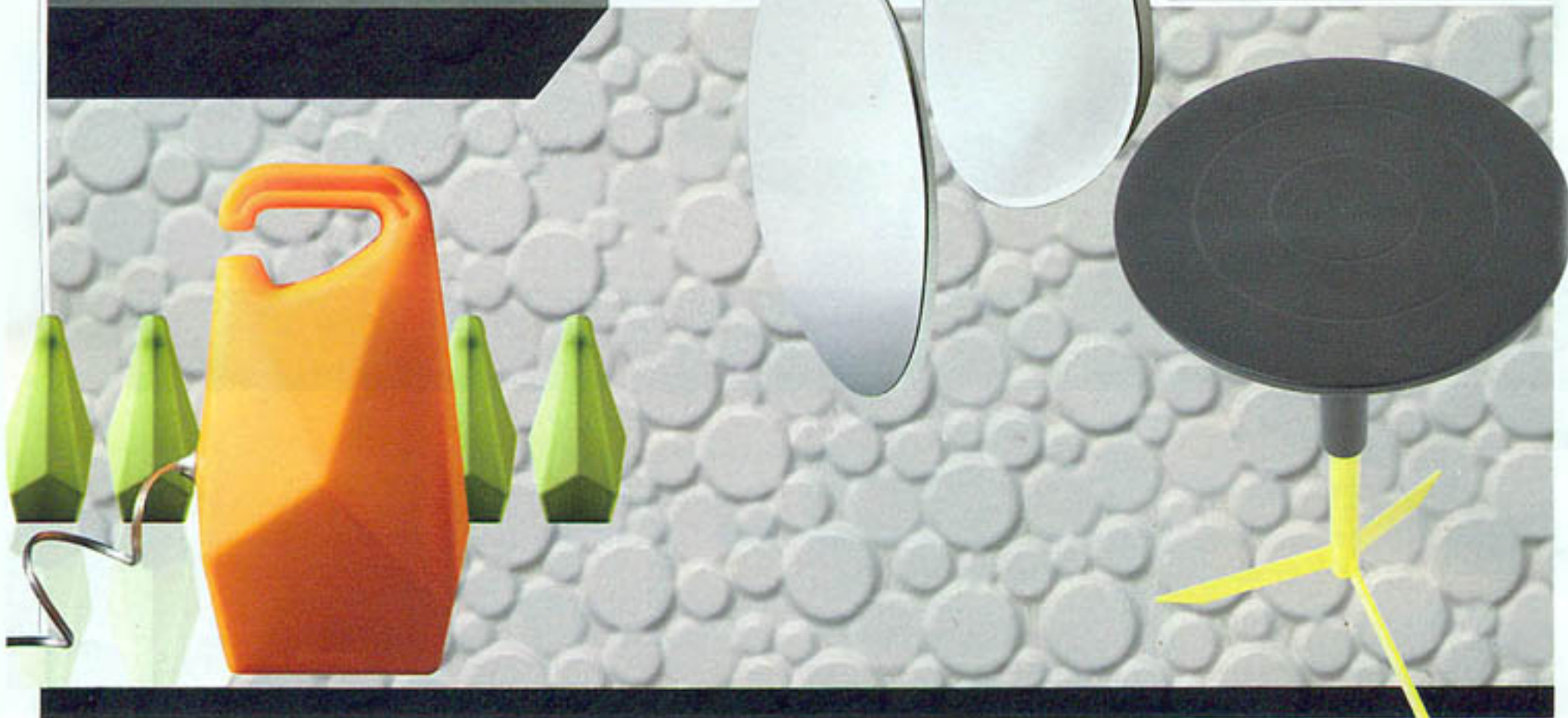
Ceramicwall
by KENGO KUMA





LUCA NICETTO, CLASSE 1976, È ENTRATO NEL MONDO DEL DESIGN DIMOSTRANDO SUBITO UN GRAN CARATTERE GUADAGNANDOSI VARI RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI, TRA CUI IL GRAN DESIGN AWARD 2008, IL GOOD DESIGN AWARD DEL CHICAGO ATHENEUM MUSEUM OF ARCHITECTURE 2008, L'IF PRODUCT DESIGN AWARD 2008 E L'ELLE DECORATION INTERNATIONAL DESIGN AWARDS 2009 (EDIDA) COME DESIGNER DELL'ANNO NELLA CATEGORIA YOUNG DESIGNER TALENT. È UN PROFONDO E APPASSIONATO CONOSCITORE DEI MATERIALI, SUI QUALI INDAGA PER CERCARE SEMPRE NUOVE APPLICAZIONI: COSÌ HA FATTO PER **REFIN**, CON LA COLLEZIONE **GROVE**, CHE SARÀ UFFICIALMENTE PRESENTATA AL CERSAIE 2010.

DA SINISTRA: LAMPADA MULTISENSORIALE IN SILICONE JERRY PER **CASAMANIA**. SPECCHI COLLEZIONE ZEISS MIRROR DI **GALLOTTI & RADICE**. TAVOLINO ESSENCE SEI CON PIANO IN CERAMICA DI **BOSA**. SULLO SFONDO, LA PIASTRELLA KAOS DI **REFIN**.



“**M**i piace tantissimo lavorare con i materiali tradizionali ricercando in essi la contemporaneità. Forse perché sono nato a Murano e ho sempre avuto a che fare col vetro: questo rapporto col vetro è lo stesso che sento oggi con la ceramica. Sono materiali malleabili che da sempre l'uomo ha usato per circondarsi di oggetti utili: la ceramica fa parte di questo immaginario. L'aspetto del materiale ceramico che più mi affascina è senza dubbio la sua matericità piuttosto che il decoro, inteso come semplice sovrapposizione di un disegno alla materia. Mi piace cercare nelle piastrelle l'essenza del materiale con cui è realizzata, il grès porcellanato: nella collezione Grove che ho realizzato per Refin, è la materia che diventa decoro e non il contrario. Io non ho

ancora progettato nulla di specifico per la stanza da bagno, anche se è un settore che ho sempre osservato con attenzione: amo molto quei progetti che tentano di sdoganare il bagno dal freddo minimalismo, rendendolo questo luogo più umano, più giocoso, più naturale. Oggi c'è la tendenza ad inserire un'estrema tecnicità negli oggetti, penso ai rubinetti o alle cabine docce, ma alla fine le persone hanno bisogno di normalità, non di robot o altro. La gente ha bisogno di buon design e di prodotti alla sua portata, da usare nel quotidiano, con semplicità. Se dovessi pensare a dei prodotti per una stanza da bagno ideale, credo che mi rifarei ad un principio a cui credo fortemente: Il buon design deve essere democratico. E oggi i designer si dovrebbero preoccupare di ciò che fanno produrre: abbiamo la possibilità, e direi anche il dovere, di aiutare il consumatore ad essere più responsabile nei confronti dell'ambiente. Dunque, vorrei disegnare qualcosa che oltre a essere un bell'oggetto, comunicasse altri valori: una serie di prodotti per il bagno che, oltre a dare un comfort fantastico, apportino anche un'esperienza; qualcosa che ci faccia capire che lo spreco d'acqua è un gesto di inciviltà, come buttare un sacco di immondizia in un bosco”.